

**CONGREGAZIONE DELLA MISSIONE
CURIA GENERALIZIA**

Via dei Capasso, 30
00164 Roma – Italia

Tel. (39) 06 661 3061
Fax (39) 06 666 3831
e-mail: cmcuria@cmglobal.org

24 Ottobre 2010
Giornata Mondiale Missionaria

A tutti i membri della Congregazione della Missione

Cari confratelli,

la grazia e la pace di nostro Signore Gesù Cristo siano nei vostri cuori ora e sempre!

Ancora una volta, fratelli miei, ci ritroviamo in questo mese di ottobre, mese dedicato alle missioni ed alla nostra abituale lettera di chiamata missionaria. Vorrei che tutti e ciascuno dei missionari che leggeranno questa lettera, riflettano su due dei documenti generati dalla nostra Assemblea Generale: la Sintesi e le nostre Linee di azione. Questi commenti vengono dall'Assemblea Generale della Congregazione della Missione, l'autorità suprema che ci aiuta a vivere fedelmente il carisma che San Vincenzo de' Paoli ci ha affidato.

Comincio da una citazione della Sintesi nella sezione *Il Signore ci chiama attraverso il grido del Povero*. Leggiamo: "Mossi dall'amore, dobbiamo andare là dove i poveri ci chiamano, proprio là dove altri non hanno osato andare e trovare delle vie creative per rispondere ai loro bisogni". Nella sezione *Rispondere in una più grande creatività ed in tutta fedeltà, alla missione ed alla carità*, si legge: "Un servizio più efficace dei poveri, dovunque dove si trovano, domanda che rinforziamo la collaborazione nella Congregazione a livello internazionale". Ciò si esprime in parecchi modi: "attraverso la collaborazione nelle missioni *ad gentes* e le iniziative nelle Province o le Conferenze, al profitto della Congregazione tutta intera, per esempio: scambio di personale..., ecc.

Nelle nostre Linee di azione intitolate *Fedeltà Creativa alla Missione*, l'Assemblea Generale riconosce la "sua responsabilità di una grande eredità da San Vincenzo e dai primi Missionari fino ai nostri giorni." Siamo chiamati ad essere "docili allo Spirito Santo che vuole rendere più dinamica la nostra fedeltà creativa alla Missione, ed attenti ai segni dei tempi, ci impegniamo a rivitalizzare il carisma".

Al n° 4 di queste Linee di azione, parliamo di *Creatività nei nostri ministeri*. Permettetemi di sottolineare quattro obiettivi presentati alla Congregazione tutta intera dall'Assemblea Generale.

- Rivedere i nostri ministeri e le strutture della nostra vita comunitaria, per migliorare la loro dimensione missionaria.
- Incitare alla disponibilità personale ed alla mobilità per poter partecipare a progetti missionari nuovi ed audaci.
- Intraprendere nuove opere di evangelizzazione in relazione con le nuove culture emergenti, così come col dialogo ecumenico ed interreligioso.
- Andare ai più lontani, nella *missione ad gentes*...

Avendo riflettuto su questa chiamata dell'Autorità suprema della Congregazione della Missione, vi presento le ultime nuove e le richieste provenienti dai diversi luoghi di missione, o dalle missioni internazionali, o dagli appelli che vengono dai vescovi e dalle Province individuali.

MISSIONI INTERNAZIONALI

1. Abbiamo avuto la gioia di avere quattro nuovi volontari per la missione internazionale della **Papua Nuova Guinea**: un confratello ed un laico delle Filippine, un confratello della Nigeria ed un altro della Provincia di Oriente. Questi missionari assicureranno il loro servizio sia nel Seminario del Santo Spirito che nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù nella diocesi di Port Moresby, ed un altro confratello nella parrocchia di Nostra Signora di Fatima a Woitape.

Ho ricevuto una lettera dal vescovo Rochus Josef Tatamaï di **Bereina** che dice ciò che segue: "vorrei esprimervi, così come anche alla vostra Congregazione, la mia sincera gratitudine ed apprezzamento per aver risposto positivamente alla nostra domanda, permettendo così a Padre Vladimir Malota di essere tra noi. Vorrei esprimere anche la mia gioia più profonda e la mia gratitudine per ciò che è, come persona, e come prete e religioso della vostra comunità. La vita è rifiorita e c'è una grande speranza per il suo ministero e la sua passione per la salvezza delle anime, e le persone rispondono positivamente per un più grande impegno e devozione. Ma, ho quattro parrocchie vacanti nelle montagne, senza nessun prete residente, attualmente. Questa regione è molto rude e montagnosa, e dunque le persone si trovano isolate con poco o nulla dei servizi sociali fondamentali. Durante le mie visite pastorali, cammino per nove, talvolta quattordici ore per raggiungere la parrocchia più vicina. Questa parte della mia diocesi è tutto sommato, spiritualmente molto stimolante e confortante. Vorrei proporre anche ufficialmente questa regione alla vostra Congregazione e sarei felice di accogliere i vostri confratelli che verrebbero a raggiungerci. Ci sono quattro parrocchie dove, a mio avviso, da quattro a cinque confratelli possono vivere in comunità e possono fare le visite pastorali nelle periferie. Amerei vedere i vincenziani prendersi più responsabilità in questa regione ed organizzare un programma pastorale molto coordinato per il bene di questa popolazione. Credo che una regione specifica come questa, con l'apporto dei missionari di diverse Province della vostra Congregazione, gioverà grandemente al popolo montanaro".

Ho ancora una domanda dalla Papua Nuova Guinea, proveniente dal vescovo Gilles di **Kiunga**. Scrive: "vengo a voi per dar seguito alle mie precedenti domande, presentate all'epoca della mia visita alla vostra Curia generalizia qualche anno fa. Dato che nessuna risposta è stata ricevuta, le mie due petizioni restano le stesse: un prete per accompagnare il mio clero ed un altro per occuparsi del centro di formazione dove vogliamo preparare dei candidati al Seminario. Sono cosciente che i vostri bisogni e domande sono numerose, ma il solo mezzo per ottenere dei preti è di continuare a chiederne. Non dimenticateci, per favore". La lingua in Papua Nuova Guinea è sia l'inglese che l'inglese pidgin.

2. Siamo felici di annunciare che ci sono tre confratelli che aspettano i loro visti per raggiungere già i cinque altri presenti nella missione internazionale delle **Isole Salomone**. Si tratta di un confratello dell'Argentina, uno dell'Eritrea ed un altro dell'Indonesia, per un totale di otto confratelli, che raggiungono il numero minimo richiesto dalla missione. Ma i confratelli di questa missione si augurano di estendere il loro campo di apostolato, perché ci sono delle nuove possibilità, come per esempio, una parrocchia in una diocesi vicina, la diocesi di Auki. Il vescovo è un dominicano, i suoi

genitori sono stati formati dai Vincenziani, ed egli è sempre pronto ad accoglierci nella sua diocesi (Auki). Recentemente le Suore della Carità di San Vincenzo de' Paoli di Zagabria si sono avviate, in occasione del 350° anniversario della morte di san Vincenzo e di Santa Luisa, ad aprire una nuova missione in questa diocesi. Ci sono attualmente quattro Suore che si preparano a recarsi. Non potremmo, in quanto Vincenziani, aiutarle, così come il resto della diocesi di Auki, ad essere portatori della buona novella ai nostri signori e padroni, i poveri? La lingua è l'inglese, così come l'inglese pidgin.

3. Nella terza missione internazionale, **El Alto**, in Bolivia, ci sono attualmente tre confratelli: uno della Provincia orientale degli Stati Uniti, un secondo della Provincia di Madrid, il cui contratto recentemente è stato rinnovato per tre nuovi anni, ed un terzo della Provincia di Parigi. Aspettano un nuovo membro che viene dalla Provincia del Perù. La missione di El Alto è una delle più difficili a causa del territorio, della lingua e della cultura. Il Vescovo è venuto a Roma recentemente e ci ha reso visita alla Curia. Ci è molto riconoscente per la presenza dei vincenziani e desidera particolarmente che estendiamo lì questa presenza, non solo per il sostegno delle missioni in queste parrocchie abbandonate, ma anche per l'accompagnamento dei suoi seminaristi in formazione.

Nella nostra nuova missione, a **Cochabamba**, ci sono due confratelli che si preparano a lavorare in una nuova parrocchia: uno è della Provincia di Colombia e l'altro, un boliviano della Provincia del Cile. Saranno raggiunti presto da un terzo confratello boliviano della Provincia del Cile. Questa nuova missione si rinforza, ed i confratelli risponderanno non solo ai bisogni delle persone della regione, ma porteranno anche il loro sostegno alla Famiglia Vincenziana che ci ha chiamati ad essere dei loro. La lingua è lo spagnolo, così come la lingua parlata dal popolo autoctono.

NUOVE MISSIONI

4. Condivido ora con voi i nuovi inviti che abbiamo ricevuto, così come i precedenti ai quali ancora dobbiamo rispondere. L'anno scorso ho ricevuto una lettera da un Vescovo dell'Angola che scrive quanto segue: "recentemente sono stato eletto vescovo della Diocesi di **Mbanza Congo in Angola**. Visitando la diocesi sono stato colpito dalla mancanza di clero diocesano e di missionari. La diocesi è situata a nord dell'Angola su una superficie di 39.459 km²." Visto la densità della popolazione ed il piccolo numero di agenti pastorali, continua, "vi scrivo umilmente e con fiducia per sollecitare la vostra Congregazione in favore di una presenza missionaria nella nostra diocesi, avendo per obiettivo principale l'evangelizzazione e/o la direzione del nostro piccolo seminario". Questa domanda ci è giunta l'anno scorso e ha sempre aspettato che qualcuno risponda. Da allora, ho ricevuto delle domande da due altri vescovi di questo paese che condivido con voi.
5. **Il Vescovo della Diocesi di Sumbe** ha scritto: "...60 000 km², con circa due milioni di abitanti. Abbiamo 35 preti e 50 religiosi. Il carisma della vostra Congregazione è molto adeguato per la nostra diocesi. In effetti, ci sono anche delle Figlie della Carità ed altri membri della Famiglia Vincenziana in questo luogo". All'epoca della mia visita in Angola verso la fine dello scorso anno, un giovane membro della Società di San Vincenzo de' Paoli mi ha detto, "Padre, tutti i rami della Famiglia Vincenziana sono presenti in Angola, salvo uno, la Congregazione della Missione. Abbiamo bisogno di voi. Vi sollecitiamo". Il vescovo di Sumbe mi ha scritto recentemente, di nuovo, dicendo: "Vivo nella speranza che un giorno la Congregazione della Missione verrà a lavorare

nella mia diocesi. Nostra Signora dell'Immacolata Concezione, padrona della diocesi, ci aiuterà a realizzare questo bisogno più urgente". Durante quello stesso soggiorno, sempre in Angola, al tempo di un colloquio col Vescovo e le Figlie della Carità, avevo notato che l'anello del Vescovo portava l'effigie della Medaglia Miracolosa verso la quale ha una grande devozione. Questo non potrebbe essere un segno che il Signore ci chiama a lavorare in questa missione per sostenere la Famiglia Vincenziana, particolarmente le Figlie della Carità? Vi lascio riflettere.

6. Il Vescovo della **Diocesi di Malanje, Angola**, ha scritto recentemente, "Di passaggio per Madrid ho parlato alla Visitatrice della Provincia di San Vincenzo e le ho chiesto come fare per chiedere dei missionari della Congregazione della Missione. Mi ha detto che dovrei parlare al Superiore generale". Il vescovo dice che ha tanto bisogno della presenza di missionari sia per le missioni parrocchiali che per la promozione educativa. Da parte loro, le Figlie della Carità desiderano molto avere la presenza dei missionari di San Vincenzo de' Paoli per accompagnarle spiritualmente. La lingua in Angola è il portoghese.
7. Durante la nostra Assemblea Generale, ho ricevuto un'email dal vescovo di **Kaolack, Senegal**. Dice: "Desidero rinforzare la presenza dei missionari nella Diocesi di Kaolack". È stato informato, da missionari religiosi, dell'esistenza della Congregazione della Missione, chiamati Lazzaristi che ha dei missionari in Africa, menzionando l'Etiopia e la Tanzania. Continua "è per questa ragione che con molta fiducia, sollecito la presenza della vostra Congregazione per l'opera di evangelizzazione nella Diocesi di Kaolack". Il francese è la lingua parlata.
8. Abbiamo ricevuto un nuovo invito dal Vescovo di **Tunisi**, dove attualmente uno dei nostri confratelli della Provincia di Tolosa vive un'esperienza missionaria, e che conosce bene la nostra eredità. La sua cattedrale porta il nome di San Vincenzo de' Paoli, e nella parrocchia che desidera offrire alla Congregazione della Missione, c'è una pittura che rappresenta San Vincenzo in cattività. Il vescovo chiede due missionari: un prete ed un fratello, o due preti. Un missionario dedicherebbe il suo tempo alle attività della parrocchia oltre che al ministero nella prigione ed al cappellanato delle Figlie della Carità e delle Suore della Carità di Madre Teresa. L'altro missionario, prete o fratello, potrebbe insegnare l'inglese o un'altra materia per la quale sarebbe qualificato in una delle scuole di Tunisi, e/o lavorare alla Caritas così come agli Archivi della diocesi. Il vescovo desidererebbe che uno dei missionari sia abbastanza giovane per assicurare a tempo pieno un ministero. L'altro potrebbe essere meno giovane, avendo meno di facilità a spostarsi, tuttavia attivo per svolgere ministero pastorale. Ciò che è alquanto interessante, è che la lingua principale è l'inglese. Dice che la maggioranza di quelli che partecipa all'Eucaristia i fine settimana è di origine africana, molti sono della Nigeria e c'è un gruppo di filippini, poco numerosi ma attivi. Il vescovo è molto entusiasta e sarebbe felice di avere alcuni confratelli della Congregazione della Missione. Menziona particolarmente la possibilità d'avere dei confratelli provenienti sia dalla Nigeria sia da un altro paese anglofono e/o dalle Filippine. Le Figlie della Carità sono presenti a Tunisi, così come anche in altri paesi dell'Africa settentrionale. La presenza dei confratelli potrebbe anche essere loro molto utile.

MISSIONI PROVINCIALI

9. Vorrei passare ora alle missioni provinciali dove alcuni Visitatori hanno sollecitato l'aiuto di missionari da tutto il mondo. Comincio dalla **Regione di Haiti**. Recentemente un

Visitatore mi scriveva dicendo che avrebbe voluto dare ad alcuni dei nostri missionari haitiani la possibilità di studiare fuori del loro paese, donde la necessità della presenza di altri missionari in Haiti, per integrarsi nella vita delle comunità presenti nella Regione. Le possibilità di lavoro in Haiti sono in questo momento illimitate, accompagnare tanto la Famiglia Vincenziana quanto le Figlie della Carità nei numerosi progetti di ricostruzione dopo la terribile distruzione causata dal terremoto. La lingua è il francese o il creolo haitiano.

10. Come sempre lanciao un appello ai confratelli per rispondere ai bisogni della nostra missione nella **Provincia di Cuba**. Uno dei vescovi di questo paese mi ha scritto dicendomi che dal 19° secolo c'è stata una carenza di clero. Dunque, nella maggior parte dei casi, le campagne cubane e di numerose piccole regioni mancano di sostegno spirituale. Dichiaro che la presenza della Chiesa, sia nelle città che nelle campagne, è veramente debole, particolarmente nella regione dell'est. Recentemente un confratello della Provincia della Colombia ha raggiunto la Provincia di Cuba. L'anno scorso, come annunciavo, un confratello spagnolo, proveniente dal Madagascar, ha raggiunto la missione. I bisogni sono grandi, tanto quanto le sfide che presenta Cuba. La lingua è lo spagnolo.
11. Di nuovo, vi comunico una richiesta che sollecita alcuni missionari per la missione parrocchiale di **Santiago Apóstol, Amubri, Talamanca, Costa Rica**. La domanda fu presentata l'anno scorso, purtroppo non c'è stata risposta. La parrocchia è localizzata in una regione montagnosa con 10.000 indigeni Bribris e 3.000 Cabécares. Questa regione possiede 33 comunità nel distretto di Bratsi e Telire. Il centro della parrocchia è ad Amubri, e per recarvisi bisogna attraversare il fiume in barca, e fare 8 chilometri a piedi. La parrocchia conta molto sugli agenti pastorale laici delle diverse comunità. La loro leadership, e dunque la loro formazione è fondamentale. La Vice-provincia della Costa Rica lancia una chiamata alla Congregazione della Missione tutta intera per avere alcuni buoni missionari che vorrebbe condividere questo cammino di fede con gli indigeni di Talamanca, affinché i nostri fratelli e sorelle possano anch'essi godere del privilegio di conoscere più profondamente l'amore che Dio porta loro. Le lingue parlate sono lo spagnolo e la lingua autoctona.
12. **Honduras**. La Provincia di Barcellona chiede continuamente aiuto per la loro missione in Honduras. Richiede molto lavoro in collaborazione con i missionari laici e l'equipe pastorale.
13. Anche la nostra **Provincia della Cina** fa appello alla Congregazione della Missione. Vorrei chiedere in modo speciale alcuni confratelli per la Cina continentale. Grandi sforzi sono dispiegati affinché la Conferenza dei Visitatori di Asia Pacifico possa coordinare una migliore preparazione per l'evangelizzazione, cosa che è stata fatta da un certo numero di anni ad oggi, da molte Congregazioni religiose nel mondo.
14. . Un'altra domanda presentata regolarmente è quella della **Vice-provincia dei Santi Cirillo e Metodio**. Come ho scritto precedentemente, è una zona che presenta molte sfide e tuttavia promettente per gli evangelizzatori. La Vice-provincia ha delle vocazioni in Ucraina, come anche in Bielorussia, ma ciò non progredisce tanto velocemente da poter rispondere agli attuali diversi bisogni della Vice-provincia. Dunque faccio appello ai giovani confratelli della Congregazione che vorrebbero offrirsi per servire in questa parte del mondo che cerca avidamente di conoscere l'amore di Dio nella fede cattolica. Apprezzo gli sforzi di questa Vice-provincia per collaborare con la Famiglia Vincenziana

in un certo numero di progetti di evangelizzazione e di servizio dei più abbandonati. La lingua comune dei confratelli nella Vice-provincia è il russo.

15. Un'altra Vice-provincia missionaria che ha sempre bisogno di missionari è il **Mozambico**. Ha dei confratelli che provengono dal Portogallo così come dal Brasile, dal Messico e da un certo numero di paesi dell'Africa, come la Nigeria, l'Eritrea, l'Etiopia ed il Congo. Le lingue di questa Vice-provincia molto internazionale sono il portoghese e la lingua locale. Tra la Provincia di Salamanca e la Vice-provincia del Mozambico è in corso un negoziato affinché la missione di Nacala faccia parte di questa Vice-provincia. Questa è una buona esperienza di collaborazione interprovinciale e di espansione. Allo stesso tempo, sebbene le risorse di personale siano insufficienti, i confratelli del Mozambico hanno aperto ancora una nuova missione. Attualmente aspettano l'arrivo di un volontario che viene dal Salvador, un prete diocesano che è volontario per servire in questo territorio missionario della Congregazione della Missione.
16. **Ungheria**. La Provincia dell'Ungheria ha solamente 9 confratelli e ha bisogno di missionari. Ha tre precedenze: il cappellانات degli studenti all'Università Cattolica a Piliscsaba (Budapest) ed al Liceo a Szob; l'accompagnamento delle Figlie della Carità di Ungheria e della Romania, così come il nuovo servizio che la Provincia vuole porre in opera quest'anno: una nuova équipe per le missioni popolari. La lingua parlata è l'ungherese.

Termino questa lettera con la stessa preghiera che faceva San Vincenzo per chiedere dei buoni missionari:

"Signore, mandate dei buoni operai alla vostra Chiesa, ma che siano buoni; mandate dei buoni missionari, come occorre che siano, per lavorare bene alla vostra vigna, delle persone, oh mio Dio, che siano molto distaccate da se stesse, dalle loro proprie comodità e dai beni della terra, che siano anche in piccolo numero, purché siano buone. Signore, accordate questa grazia alla vostra Chiesa." (SV XI, 357)

Vostro fratello in San Vincenzo,

G. Gregory Gay, C.M.
Superiore Generale

Informazione importante da leggere nella pagina successiva.

INFORMAZIONI E CRITERI PER QUELLI CHE CI SCRIVONO

1. Dopo un periodo di discernimento serio, se vi sentite chiamati ad essere volontari per la missione, vogliate mandare la vostra lettera o email a Roma prima del 27 novembre 2010, o ancor prima del 27 febbraio 2011, così che possiamo studiare le domande nel tempo delle nostre sessioni di "Tempo Forte" di dicembre e di marzo.
2. È certamente utile avere una prima conoscenza della lingua, ma non è assolutamente necessario. Una formazione linguistica e culturale sarà proposta ai missionari.
3. Sebbene abbiamo deciso di non stabilire un limite d'età, è tuttavia necessario che il candidato abbia una buona salute ed una certa agilità per l'inculturazione.
4. I confratelli che si candidano come volontari, devono informare i loro rispettivi Visitatori, che anch'io contatterò per intrattenermi con loro su questa domanda.
5. Le vostre lettere devono fornire notizie su voi stessi, le vostre esperienze ministeriali, le vostre conoscenze linguistiche e la vostra formazione. Devono esprimere anche le vostre preferenze, per esempio la missione dove desiderereste esser mandati...
6. Anche se già avete scritto in passato, vogliate scrivere di nuovo. L'esperienza ha mostrato che i confratelli che non sono disponibili oggi lo possono essere domani.
7. **Se non potete andare in missione, il vostro contributo finanziario può esprimere senza dubbio il vostro zelo per la missione. Ogni anno, circa 15 Province, avendo bisogno di un aiuto finanziario per realizzare la loro missione (e che) cercano un sussidio di micro-progetto di \$ 5.000 o meno dai Fondi di Solidarietà Vincenziana (VSF) sono scelte. Questi sussidi possono essere accordati velocemente dal VSO, attraverso la Curia, e con un minimo di pratiche. Il VSO pubblica i frutti meravigliosi di questi sussidi accordati nel suo Bollettino trimestrale, disponibile su www.famvin.org/vso. Il fondo dei sussidi per i micro-progetti si prosciuga. Alcuni doni fatti al VSF sono l'unica sorgente di finanziamento per questi sussidi di micro-progetto.**

FONDI DI SOLIDARIETÀ VINCENZIANA: PER FARE UN CONTRIBUTO

Contributi provinciali, locali ed individuali

1. Intestare gli assegni all'ordine di: "Congregazione della Missione" e scrivere nel retro "solo per deposito". Devono essere inviati a:
Economo Generale
Via dei Capasso, 30,
00164 Roma - Italia
2. Altre possibilità per i vaglia bancari possono essere studiate con l'Economo Generale.

In ogni caso,

1. Una ricevuta di ricezione sarà mandata per tutti i doni ricevuti. (Se dopo un lasso di tempo ragionevole non l'avete ricevuta, vogliate contattarci per chiarimenti).
2. Se fate un vaglia bancario come sopra menzionato, vogliate informarcene.